

Influenza. **Riconosci** **i segni?**

All'interno:

Antiossidanti per restare giovani

Cumarine e anticoagulanti

Speciale make-up

La cura omeopatica contro febbre, tosse e raffreddore

Curarsi con l'acqua, i benefici

Ogni giorno, nel nostro laboratorio, allestiamo preparazioni personalizzate. È una parte importante del nostro lavoro alla quale dedichiamo la massima attenzione per la cura e competenza che richiede. Il laboratorio galenico è legato alla tradizione professionale dello speziale, una tradizione alla quale siamo profondamente legati e di cui siamo orgogliosi.

Solitamente le preparazioni si dividono in due categorie a seconda che la prescrizione parta dal



medico o sia formulata dal farmacista. Nel primo caso al farmacista è delegato un compito tecnico

(realizzare nel modo più corretto la preparazione con particolare attenzione ad eventuali incompatibilità tra i diversi componenti e tecniche di preparazione). Nel secondo caso il farmacista può realizzare preparazioni galeniche riportate in testi ufficiali o preparati erboristici. Soprattutto in quest'ultimo caso si può scendere nel dettaglio formulando un qualcosa di veramente unico con le garanzie di qualità che da sempre la farmacia assicura.

Sergio Ricciuti

Arriva ogni anno e ogni anno sono mille le raccomandazioni del Ministero della Salute.

Perché l'influenza è un vero e proprio problema di sanità pubblica.

Quest'anno è stata definita dagli esperti "Pacifica". Il nome deriva dai nuovi ceppi che la caratterizzano provenienti dalle Isole Salomone, arcipelago localizzato a nord-est dell'Australia.

Prevenirla si può. Fino alla fine di novembre ci si è potuti vaccinare. Per evitare il contagio, oltre alla vaccinazione, il medico di fiducia può decidere di prescrivere antivirali da somministrare entro le 24-48 ore dalla comparsa dei sintomi.

E se nonostante tutto ci si ammala è consigliabile restare a casa dall'ufficio per qualche giorno, bere molto e mangiare leggero.

Sbagliato invece ricorrere subito ai farmaci, anche perché a volte si può scambiare un semplice raffreddore con l'attacco del virus.

I sintomi difatti apparentemente sono identici ma a guardar bene le differenze esistono.

Si parte dal principio. Mentre la sintomatologia dell'influenza appare in maniera brusca ed improvvisa, quella di un raffreddamento insorge gradualmente.

Mal di testa e febbre compaiono raramente se si è solo raffreddati mentre la persona influenzata accusa cefalee e febbre oltre i 38 °C.

Al contrario naso chiuso e starnuti sono tipici del raffreddore e non dell'influenza.

Ancora, il virus influenzale comporta malessere generalizzato, debolezza e affaticamento.

In ogni caso, per una diagnosi certa, si suggerisce una visita medica.

Maria Grutt

DIRETTORE RESPONSABILE

Sei in menopausa? Guida agli ormoni

Vivere meglio la menopausa è possibile anche grazie alla terapia ormonale sostitutiva. Ma non tutte le donne la seguono.

Sono diversi anni che è stata introdotta anche in Italia.

La terapia ormonale serve a ristabilire le condizioni ormonali presenti prima della menopausa, periodo in cui si verifica una carenza di estrogeni.

Il dosaggio ormonale va prescritto solo dopo aver esaminato tutto il quadro clinico della paziente. È consigliato soprattutto in presenza di vampate di calore, secchezza vaginale, depressione, ma anche quando la paziente corre il rischio di ammalarsi di malattie cardiovascolari e osteoporosi. In mancanza di sintomi, invece, in menopausa, alla somministrazione di ormoni, va preferita una dieta ricca di vitamina D e di calcio e la pratica di un'attività sportiva. È importante poi riuscire



a tenere sotto controllo il peso e lo stress.

Per godere degli effetti positivi della terapia, è necessario seguirla per diversi anni, specialmente in caso di menopausa precoce.

Ma un dosaggio eccessivo di estrogeni può comportare pericoli per la salute. Può aumentare, infatti, il rischio di insorgenza di tumori. Soprattutto se abbinati ad una terapia a base di progestinici.

È controindicato nelle donne con gravi malattie del fegato in fase cronica oppure colpite da tromboflebiti.

In ogni caso, i rischi si riducono al minimo se la somministrazione è fatta per intervalli non superiori a 5 anni.

La somministrazione di estrogeni previene le difficoltà nei rapporti sessuali e le cistiti ricorrenti, le malattie cardiovascolari e il pericolo di tumori al colon. È preziosa contro l'osteoporosi, perché



riduce la perdita di calcio e migliora l'elasticità delle ossa.

La terapia va sempre concordata e personalizzata con il medico curante, prescritta già a 40-45 anni, cioè appena i livelli di estrogeni cominciano ad abbassarsi e si manifestano le prime irregolarità mestruali. Alla terapia si può ricorrere anche dopo i 50 anni o a distanza di molti anni dalla fine del ciclo mestruale.

Gli estrogeni possono essere assunti per via orale e per via transcutanea, attraverso il cerotto transdermico, oppure con un gel da spalmare sulla pelle.

Il laboratorio della farmacia

Oggi il farmacista dispone di un moderno ed attrezzato laboratorio galenico dove può comporre i preparati nell'ambito di articolate disposizioni legislative che pren-

dono il nome di Norme di buona Preparazione. Tali norme, che sono necessarie a garantire efficacia, sicurezza e qualità del medicinale approntato, toccano tutte le

diverse fasi del lavoro. Queste ultime sono registrate e gestite con il supporto di un software specifico, a partire dalle materie prime, sottoposte ad analisi perio-

diche secondo le indicazioni della Farmacopea Ufficiale, e, a seguire, con le varie fasi di pesata, miscelazione, ripartizione, riempimento e confezionamento fino allo stoccaggio del prodotto finito in apposito luogo a temperature ed umidità controllati.

Tutto ciò assicura la tracciabilità di ogni operazione effettuata in modo da garantire al medico prescrittore ed al paziente utilizzatore finale, un prodotto di qualità altamente professionale

Profondamente convinti di questa visione moderna della professione di farmacista cerchiamo di impostare il nostro lavoro *sull'attenzione alla persona* in maniera tale che chi entra in farmacia si senta a proprio agio e ci consideri il "suo farmacista di famiglia" e la farmacia "la casa della salute". Solo così in un rapporto con il cliente in cui il contatto non è mai asettico, la funzione di ascolto e di consiglio assume una giusta dimensione, gratificante per entrambe le parti.

TIZIANA TROTTA
RESPONSABILE LABORATORIO
PREPARAZIONI GALENICHE
DELLA FARMACIA EUROPA

